



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 31 dicembre 2014, con il quale è stata conferita all’arch. Gianna GAUDINI la delega all’esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, ai sensi dell’art. 41, comma 6, del DPCM n. 171/2014;

VISTA la nota del 7 ottobre 2014, ricevuta il 9 ottobre 2014, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. BC-2014-371 del 1 settembre 2014, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo in San Pietro Mussolino (Vicenza), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO
provincia di	VICENZA
comune di	SAN PIETRO MUSSOLINO
località	SAN PIETRO MUSSOLINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN PIETRO MUSSOLINO (VICENZA)
sito in	VIA RONGA, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 3, particella A, sub. 1; foglio 3, particelle A e B;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 269 – 260 – 270 – strada comunale del Cortivo (via Ronga);



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 31170 del 28 novembre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16859 del 29 dicembre 2014;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO
provincia di	VICENZA
comune di	SAN PIETRO MUSSOLINO
località	SAN PIETRO MUSSOLINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN PIETRO MUSSOLINO (VICENZA)
sito in	VIA RONGA, SNC
distinto al C.F.	foglio 3, particella A, sub. 1;
al C.T.	foglio 3, particelle A e B,
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 269 – 260 – 270 – strada comunale del Cortivo (via Ronga),

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO, sita nel San Pietro Mussolino (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

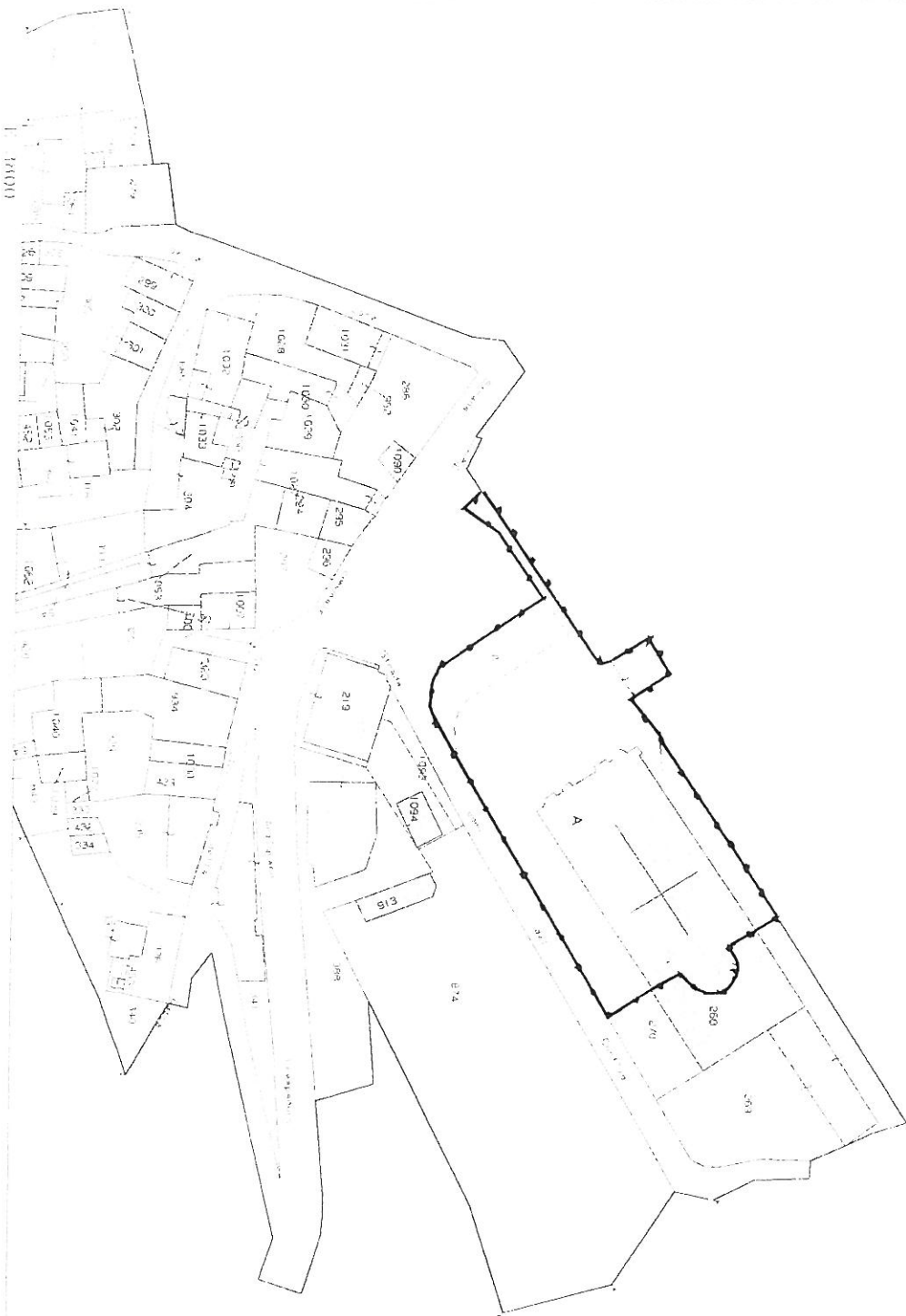
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 gennaio 2015

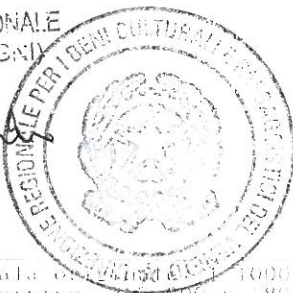
per Il Direttore regionale
Il Delegato
(arch. Gianna GAUDINO)





IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

[Signature]



IL SOPRINTENDENTE
(arch. *Giampa Gaudini*)

[Signature]